



Al:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

On. Prof. Giuseppe Conte –
(presidente@pec.governo.it)

MINISTRO DELLA SALUTE

On. Roberto Speranza –
(seggen@postacert.sanita.it)

MINISTRO DELL'INTERNO

Pref. Luciana Lamorgese –
(gabinetto.ministro@pec.interno.it)

MINISTRO DELLA DIFESA

On. Lorenzo Guerini –
(udc@postacert.difesa.it)

MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

On. Roberto Gualtieri –
(mef@pec.mef.gov.it)

Oggetto: **misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.**

Illustrissimi,

premesse che queste Organizzazioni Sindacali apprezzano e comprendono lo sforzo che l'Esecutivo sta mettendo in atto per far fronte all'emergenza in corso, un lavoro che col passare dei giorni sta divenendo sempre più un modello apprezzato e dunque adottato da molti altri stati europei, restano però indubbie e palesi le difficoltà che tutto il Paese sta attraversando.

Le donne e gli uomini delle Forze dell'Ordine, da subito in prima linea, non si sono mai risparmiate per riuscire a dare il migliore servizio a tutti i nostri concittadini. I tanti colleghi in servizio sono però allo stremo; tanti Reparti registrano un crescente numero di contagi e molti uffici sono quasi per la loro totalità in quarantena; molti hanno situazioni difficili da gestire a livello familiare (*figli, mogli infermiere/medico/impiegate in supermercati*) e devono riuscire nell'incredibile impresa di far coincidere gli interessi e la salute della propria famiglia, della propria Amministrazione e soprattutto del Paese.

Da ogni parte d'Italia ci vengono segnalate criticità inerenti la **sanificazione degli uffici, delle autovetture e dei materiali utilizzati** tra un turno e l'altro. **Grave** la lacuna riguardante la scarsa disponibilità dei **DPI minimi necessari, e obbligatori per legge**, per lo svolgimento del servizio in condizioni di sicurezza per la cittadinanza e per gli operatori stessi. Disponibilità che ad oggi, non ha ancora una data certa di approvvigionamento. La scarsità di mascherine porta ad **serissimo rischio di contagio per i colleghi**, i quali sono costretti, ad oggi, a dover centellinare il loro uso.

L'Italia è flagellata da un virus inarrestabile che sta mettendo in seria difficoltà la compattezza, l'integrità e la prontezza dello strumento ad ordinamento militare e civile delle Forze di Polizia, proprio per i numerosissimi



contagi, che, oramai a centinaia, si stanno verificando a causa, e soprattutto, del lavoro svolto con le criticità poc'anzi evidenziate. Il poliziotto, carabiniere o finanziere non ha mai voltato le spalle al proprio dovere! Alcuni Reparti sono rimasti nella storia proprio per il loro eroismo dimostrato sul campo, rappresentando e tenendo altissimo l'onore ed il senso di Patria. Ciononostante, hanno più degli altri il dovere e l'obbligo di operare per tutelare la sicurezza di tutti i cittadini, **ma non sono immuni dal contagio.**

E' di fondamentale importanza per il bene del Paese che gli apparati relativi alla Pubblica Sicurezza siano sempre attivi e pienamente funzionanti, perciò è indispensabile preservare gli operatori di polizia, le loro famiglie e la cittadinanza con la quale vengono in contatto. Riteniamo pertanto necessario **sottoporre a test di controllo della positività a Covid-19 tutti gli appartenenti alle FF.OO.** allargando tale prassi anche alle FF.AA., impegnate quotidianamente sulle nostre strade a garantire l'osservanza delle disposizioni impartite dall'Esecutivo.

Solo una tale misura, per quanto onerosa, potrà garantire di individuare gli infetti da COVID-19, anche asintomatici, **in modo da evitare ripercussioni negative per gli apparati di ordine e sicurezza pubblica**, che devono obbligatoriamente restare pienamente funzionanti. Vogliamo ricordare che non c'è ambiente più promiscuo e comunitario degli spazi comuni delle caserme e non è nemmeno lontanamente pensabile che possano essere gli stessi operatori delle forze dell'ordine veicolo di contagio.

Confidando nella sensibilità e lungimiranza delle SS.LL., valutando positivamente le politiche di scostamento di bilancio e l'elasticità sul rapporto deficit/PIL concesse dalla UE per la situazione di estrema emergenza che il nostro Paese sta vivendo, si auspica che tale misura possa trovare favorevole accoglimento da parte del Governo, che sta dimostrando, sul campo, straordinaria efficienza e avvedutezza nelle politiche di contenimento del contagio, fermo restando la possibilità, ove percorribile, di attuare una misura di tipo immediato e speditiva stante l'attuale fase di emergenza.

In attesa di un tempestivo intervento in riscontro alla presente richiesta si porgono i più cordiali saluti, con assoluta osservanza alla Costituzione, alle Leggi e fedeltà allo Stato per la difesa della Patria e la salvaguardia delle libere Istituzioni.

SINDACATO ITALIANO MILITARI
CARABINIERI
(Antonio Serpi)

IL SEGRETARIO GENERALE
Cav. Gaetano Insinna

SINDACATO AUTONOMO
di POLIZIA
(Stefano Paoloni)